

## **DETERMINA N. 032 del 28/02/2025**

**OGGETTO:** D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii- Aggiornamento e revisione del Modello 231

### **L'AMMINISTRATORE UNICO**

Visto il D.lgs 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii recante: "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300";

Visto lo Statuto vigente ed in particolare l'art. 17 che pone in carico al Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico la competenza gli atti a natura regolamentare;

Dato atto che la SGDS Multiservizi srl è una società soggetta a coordinamento e controllo del Comune di Porto San Giorgio;

Dato atto che la Società ha adottato, per la prima volta nell'anno 20218 il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001;

Puntualizzato che in ragione delle modifiche legislative intervenute nella disciplina della responsabilità amministrativa degli enti è necessario procedere ad un aggiornamento del modello 231;

Evidenziato che la decisione di dotarsi di un nuovo modello di organizzazione Gestione e Controllo è stata assunta nella convinzione che le modifiche legislative ed il mutato contesto economico ed organizzativo, intervenuti nel frattempo, imponessero una revisione integrale anziché il mero aggiornamento in modo da assicurare l'adeguamento e l'armonizzazione delle novità normative, economiche ed organizzative;

Dato atto che Il Modello che si va ad approvare persegue lo scopo non solo di prevenire la commissione dei reati presupposto ma anche di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto della SGDS, affinché nell'espletamento delle proprie attività seguano comportamenti corretti, tali da prevenire il rischio di realizzazione dei reati previsti dal Decreto stesso;

Dato atto che, attraverso l'adozione del Modello, SGDS si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- a) Determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di SGDS nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali

- comminabili nei loro stesso confronti e di sanzioni amministrative irrogabili a SGDS;
- b) Ribadire che le forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da SGDS in quanto le stesse (anche in caso in cui SGDS fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggi) sono comunque contrarie oltre che alle disposizioni di legge anche i principi etici ai quali la Società intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- c) Consentire a SGDS, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati;

Evidenziato che il Modello, ferma restando la sua finalità peculiare secondo il D.Lgs. 231/2001, si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito principalmente dalle regole di Corporate Governance e dal sistema di controllo e reporting interno in essere in azienda. La Società, infatti, quale soggetto interamente partecipato da ente locale soggiace ad una serie di disposizioni legislative e regolamentari solitamente proprie della pubblica amministrazione. A ciò si aggiungano, ancora, i molteplici doveri di informazione e comunicazione, preventiva e successiva, in favore del socio unico previsti dallo Statuto e da ulteriori direttive dell'Ente proprietario in cui si concretizza il c.d. "controllo analogo";

Dato atto che il Modello è costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale" composta a sua volta da due modelli, il primo contenente l'elenco dei reati ritenuti applicabili per SGDS e la seconda che contiene i protocolli 231 cioè la descrizione, divisa per area, della specifica attività "sensibile" con riferimento al rischio di commissione di Reati 231 unitamente all'individuazione di principi comportamentali e presidi di controllo;

Sottolineato che gli elementi fondamentali individuati nella definizione del presente aggiornamento del Modello 231, adottato da SGDS possono essere così brevemente riassunti:

- la mappatura di tutti i processi aziendali "sensibili", ovvero di quelli nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto e pertanto da sottoporre a verifica e monitoraggio;
- l'adozione del Modello per la Prevenzione della Corruzione, specificamente volto alla prevenzione dei reati corruttivi;
- l'approvazione e l'aggiornamento costante dei Protocolli 231 (c.d. "Parte Speciale") che disciplina i processi sensibili e l'implementazione del sistema di controllo interno previsto in tali Protocolli e finalizzato a garantire i principi di controllo;
- la definizione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto (formalizzati nel Codice Etico);
- la nomina dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") e l'attribuzione ad esso di specifici compiti di vigilanza, sull'efficace e corretto funzionamento del Modello, e di analisi e contenimento del rischio;
- la compilazione e l'invio all'OdV, da parte delle funzioni aziendali coinvolte, dei Flussi Informativi, che contengono specifiche e dettagliate informazioni necessarie per monitorare il rischio di commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto 231;
- la previsione e l'applicazione di disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;

- l'attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali dei principi etici, delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- la previsione di un canale per le segnalazioni di presunti illeciti e/o di violazioni del Modello (c.d. whistleblowing) e l'attivazione di una conseguente attività di istruttorie ed eventuale indagine volta all'accertamento dei fatti e all'adozione di piani di rientro al fine della mitigazione del rischio;
- la definizione delle responsabilità nell'approvazione, nel recepimento, nell'integrazione e nell'implementazione del Modello, oltre che nella verifica dei "Flussi Informativi";
- informazioni destinate all'Organismo di Vigilanza su atti e fatti che potrebbero avere rilevanza ai fini del Decreto 231.

Visto l'allegato Modello così come modificato ed aggiornato;

Ricordato che la società è dotata di un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, adottato su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), avente una data triennale ed aggiornato periodicamente con cadenza annuale;

Evidenziato che sussiste uno stretto collegamento tra piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e modello 231, nel quale il primo viene espressamente richiamato

Puntualizzato che la geometra Mariella Postacchini è RPCT della SGDS s.r.l.

Evidenziato che il responsabile del presente procedimento è RPCT Mariella Procaccini

Sottolineato che la bozza del Modello è stata inviata all'OIV per opportuna condivisione

Visto il verbale dell'Amministratore Unico in data odierna con cui si è provveduto ad approvare il Modello 231;

Visto il Verbale dell'Assemblea dei Soci del 20.10.2023 con il quale si conferiscono tutti i poteri e deleghe, previste dallo Statuto Societario, all'Amministratore Unico nominato;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscono il presupposto della procedura;

## **DETERMINA**

- di dare atto che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'allegato Modello 231 comprendente Parte Generale con allegato elenco dei reati presupposto, Parte Generale con allegato Protocolli attuativi 231.
- di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la massima trasparenza mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, secondo criteri di facile



Società Uninomiale

Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Porto S. Giorgio

- accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, assicurando la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la massima diffusione e conoscenza del suddetto documento unitario verso i dipendenti e tutti coloro che operano a vario titolo per SGDS s.r.l.;
  - Di dare atto che la presente determinazione viene pubblicata ai fini dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023, per gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

SGDS MULTISERVIZI srl  
L'Amministratore Unico  
Avv. Giovanni Lanciotti